

**Achille Lauro
lancia il nuovo
singolo 'Stupidi
ragazzi'**

a pagina 6



**Alessandro
Cecchi Paone:
"Io e Simone sposi
a dicembre"**

a pagina 6



**Francesco Totti:
"Spalletti?
Lo saluterei
con affetto"**

a pagina 6



Daniel Hagari, portavoce Idf: "L'operazione di terra procede come previsto"

Israele sfonda le difese di Hamas, assedio a Gaza City

Israele sfonda, rompe le difese di Hamas e avvia l'assedio di Gaza City. Le ultime news della guerra nella Striscia di Gaza delineano il quadro dell'offensiva via terra sempre più estese. "L'operazione di terra procede come previsto. Grazie ad una pianificazione anticipata, intelligence precisa, e attacchi congiunti (da terra, mare e aria), le nostre forze hanno rotto le linee del fronte



di Hamas a difesa del nord della Striscia di Gaza", ha detto Daniel Hagari, portavoce delle Forze di Difesa israeliane (Idf), citato da Times of Israel. Alla fine della giornata, le Idf hanno rivendicato l'uccisione di Muhammad A'sar, comandante dell'unità di Hamas per il lancio di missili guidati anti tank, colpito oggi con un raid aereo nella Striscia di Gaza.

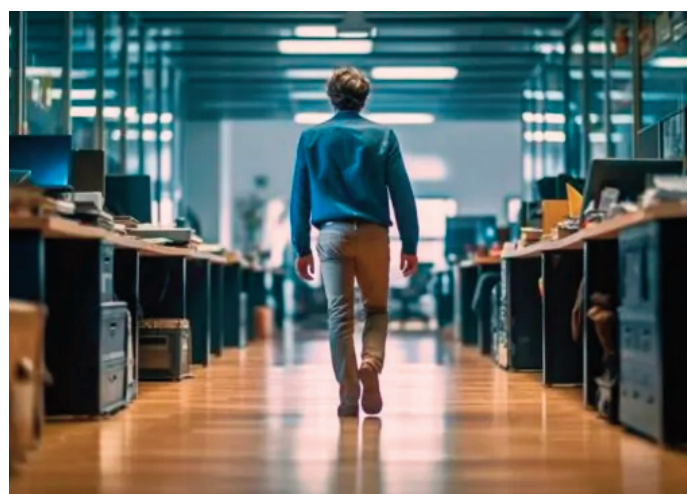
a pagina 3

IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI BIDEN
VARA LEGGE CONTRO ISLAMOFOBIA



a pagina 2

I lavoratori senior sognano professione libera nel digitale



a pagina 5

Giorgia Meloni e l'ombra della telefonata fake

Dopo la diffusione dello scherzo trema l'ufficio diplomatico al III piano

La premier Giorgia Meloni vola a Londra - o meglio a Bletchley Park, la località a due ore dalla City dove vennero decifrati i codici nazisti - per un summit sull'Intelligenza artificiale e si allontana dal 'pasticcio' della telefonata fake che continua a tenere banco nei palazzi romani e su internet, tra meme e sfottò. Beffata -come Boris Johnson, Angela Merkel, Pedro Sanchez, Elton John e il principe Harry prima di lei, solo per citare alcuni nomi di leader e star finiti nella rete del diabolico duo russo Vovan&Luxus-



da un scherzo telefonico che allunga l'ombra del sospetto di un'operazione dei servizi segreti russi, potenzialmente capaci di 'bucare' la sicurezza di Palazzo Chigi. "Il presidente del Consiglio l'ha capito subito" che qualcosa in quella telefonata non quadrava, si dice "certo" il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega ai Servizi segreti Alfredo Mantovano, dopo aver dribblato il fuoco di fila delle domande dei cronisti che lo intercettano mentre fa rientro a Palazzo Chigi.

a pagina 4



TOPTTEL



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI



GTV
AUDIOVISIVI srl



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio

Il presidente degli Stati Uniti teme di perdere sostegno dell'elettorato islamico

Biden vara legge contro islamofobia

“Per troppo tempo i musulmani hanno subito attacchi d'odio”



Con l'Fbi che lancia l'allarme sull'aumento delle minacce a comunità ebraiche e islamiche negli Usa come conseguenza del conflitto a Gaza, l'amministrazione Biden si mobilita non solo sul fronte della lotta all'antisemitismo ma anche su quello della lotta all'islamofobia. La Casa Bianca infatti ha annunciato la prima strategia nazionale per contrastare il fenomeno: “Il presidente Biden è stato eletto per restaurare l'anima della nostra nazione - ha detto la portavoce Karine Jean-Pierre - e su questo ha una posizione senza equivoci: non c'è posto in America per l'odio contro nessuno”. La strategia, formulata dal Consiglio per la politica interna e dal Consiglio per la sicurezza nazionale, è tesa a creare un ampio e dettagliato piano per proteggere i musulmani “ da

discriminazioni, odio, intolleranza o violenza a causa della loro razza, nazionalità, origine”, spiegano fonti della Casa Bianca, sottolineando la collaborazione con le comunità islamiche locali. “Per troppo tempo i musulmani in America, hanno subito un numero sproporzionato di attacchi d'odio ed altri incidenti discriminatori - ha detto ancora la portavoce di Biden - in futuro, il presidente, la vice presidente e l'intera amministrazione continueranno a lavorare per assicurare che ogni americano abbia la libertà di vivere in sicurezza e senza avere paura per quello in cui credono, per il modo in cui pregano”. Oltre alla necessità di contrastare gli atti di islamofobia che si stanno registrando in queste settimane - tra i quali l'assassinio di un bambino di origine palestinese di 6

anni da parte del padrone di casa che ha anche ferito la madre del piccolo in reazione degli attacchi di Hamas del 7 ottobre - la mossa della Casa Bianca ha però anche una forte motivazione politica, o più precisamente elettorale, in risposta alle proteste che si stanno diffondendo nella comunità islamica Usa. Sin dall'inizio del conflitto, Biden infatti ha ribadito l'inamovibile sostegno di Washington ad Israele ed alla sua risposta ai terribili attacchi del 7 ottobre, inviando aiuti militari e consulenti alle forze militari israeliane, ed opponendosi alle richieste - che arrivano anche dalla sinistra democratica - che Washington chieda un immediato cessate il fuoco a Gaza, per fermare il numero sempre crescente, oltre 9mila secondo le ultime cifre, di vittime pale-

stinesi civili nella Striscia da oltre tre settimane chiusa nell'assedio degli israeliani. “Noi abbandoneremo Biden, come lui ha abbandonato noi”, è il duro monito, in vista delle prossime elezioni, lanciato dai leader della comunità islamica del Minnesota, una delle più ampie d'America, che hanno protestato in occasione della visita di Biden che, nei suoi interventi, ha promesso di continuare a fare pressione su Israele per il rispetto della legge umanitaria per la protezione dei civili. I sondaggi stanno già mostrando un calo del sostegno per Biden tra l'elettorato musulmano, tradizionale roccaforte dem. E la Cnn rivela che la scorsa settimana, Biden ha avuto un incontro a porte chiuse con un gruppo di leader musulmani che l'hanno esortato a mostrare maggiore empatia per la perdita di vite palestinesi, dopo che il presidente aveva messo in dubbio che le cifre fornite dal ministero della Sanità di Gaza, controllato da Hamas, fossero attendibili. Tra i partecipanti all'incontro

Keith Ellison, attorney general del Minnesota che è uno dei principali sostenitori musulmana del presidente, che ha ribadito alla Cnn che forti interventi di Biden per la protezione dei civili potrebbero “ridurre la possibilità” di attacchi israeliani come quello di due giorni fa nel campo profughi di Jabalya. Di fronte alle contestazioni in Minnesota, e alle richieste di cessate il fuoco, Biden ha detto di “capire le emozioni, questa è una situazione incredibilmente complicata per Israele e anche per il mondo musulmano”. Da notare che ad interrompere il comizio di Biden ieri è stata una leader della comunità ebraica locale: “Signor presidente, lei ha a cuore il popolo ebraico, come rabbino, io le chiedo di invocare subito il cessate il fuoco”, ha detto Jessica Rosenberg. In queste settimane negli Stati Uniti si sono infatti registrate le proteste di gruppi ebraici, come Jewish Voice for Peace, che hanno organizzato diverse manifestazioni, tra le quali anche una terminata con l'irruzione nell'atrio

di uno degli edifici di Capitol Hill che ha portato all'arresto di centinaia di persone, per chiedere il cessate il fuoco per fermare la guerra a Gaza. La realtà rimane comunque che il conflitto in Medio Oriente potrebbe diventare un problema elettorale per Biden in stati come il Minnesota, o il Michigan, dove ha vinto quattro anni fa anche grazie alla mobilitazione di gruppi islamici che hanno condotto campagne porta a porta. La sezione del Minnesota del Council of American-Islamic Relations, che ha organizzato le proteste ieri, ha già annunciato che non sosterrà Biden nel 2024 per il suo mancato sostegno del cessate il fuoco a Gaza. “Noi abbandoneremo Biden perché lui ha abbandonato noi - ha detto Jaylani Hussein, direttore del Council of American-Islamic Relations del Minnesota, a Nbcnews, riferendosi alle prossime elezioni - non credo che questa sia una decisione emotiva affrettata, è una ponderata conclusione, la rabbia non andrà via, non abbiamo la memoria corta”.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Daniel Hagari, portavoce delle Forze di Difesa israeliane: "L'operazione di terra procede come previsto, grazie ad una pianificazione anticipata"

Israele sfonda le difese di Hamas, comincia l'assedio a Gaza City

Secondo l'Idf, che ha pubblicato su X un video del raid aereo e la foto dell'ucciso, A'sar era "responsabile di tutte le unità di missili anti tank di Hamas". Sotto il suo comando vi sono stati "numerosi" attacchi missilistici contro civili e militari israeliani, hanno aggiunto le Idf. Israele avanza con attacchi costati la vita ad almeno 15 soldati. Intanto, reparti delle forze armate arrivano "alle porte di Gaza City", come ha detto il generale di brigata Itzik Cohen, comandante della 162esima divisione delle Forze di difesa israeliane (Idf). "E' Hamas che ha scelto questa guerra, non noi", ha sottolineato il militare, spiegando che la sua divisione "ha ricevuto un importante incarico, andare e finirla con Hamas". Negli ultimi cinque giorni, ha rimarcato, "abbiamo distrutto gran parte delle capacità di Hamas, attaccato le sue strutture strategiche, la sua gamma di esplosivi e i suoi tunnel sotterranei". "Sarà un lungo compito", ma questa "è una guerra per l'esistenza d'Israele" e "noi la vinceremo", ha concluso. Per il secondo giorno consecutivo, raid hanno preso di mira il campo profughi di Jabalia,



dove Israele ritiene che Hamas si nasconda deliberatamente dietro le infrastrutture civili. "Loro vogliono queste immagini di distruzione", ha affermato Hagari. Secondo i palestinesi, l'ultimo ha ucciso decine di civili, mentre Israele afferma che l'operazione mirava ad eliminare uno dei comandanti di Hamas responsabili dell'attacco del 7 ottobre. Hagari ha ripetuto l'appello alla

popolazione civile di Gaza di sfollare verso sud, lungo corridoi sicuri creati dall'esercito a questo scopo. Nelle aree a sud previste per la popolazione civile vengono compiuti solo attacchi mirati contro capi di Hamas. Non si tratta di "una zona sicura", ha detto Hagari, ma del "luogo più sicuro di ogni altro posto a Gaza". Sono almeno 335 gli stranieri, compresi 4 italiani, o i palestinesi con

doppio passaporto che sono usciti da Gaza e entrati in Egitto attraverso il valico di Rafah. Inoltre, sono usciti 76 palestinesi feriti. I primi feriti sono stati portati all'ospedale di al Arish, nel nord del Sinai. E' stato inoltre allestito nel Sinai a Sheikh Zuweid, a 15 chilometri da Rafah, un ospedale da campo con quattro tende, ognuna delle quali con 20 letti. Gli ospedali di Sheikh Zuweid

e della vicina Al-Arish, si sono preparati per ammettere i nuovi pazienti. I casi più gravi sono destinati a Ismailia. In Israele è atteso domani l'arrivo del segretario di Stato, Antony Blinken. Intanto, Washington ha ribadito che "Hamas non può essere il futuro governo a Gaza", come ha affermato John Kirby, portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale degli Stati Uniti, precisando che

gli Stati Uniti stanno lavorando con i partner regionali per vedere quale potrà essere il futuro di Gaza. Ma questo "non potrà essere Hamas", ha ribadito, evidenziando che un ampio cessate il fuoco a Gaza "non è la risposta giusta". Washington sostiene "pause temporanee dei combattimenti" per permettere l'invio di aiuti umanitari nella Striscia di Gaza.

Quasi duecento persone sono state uccise e almeno 777 ferite nei primi due bombardamenti del campo martedì e mercoledì

Nuovi scontri al confine tra Israele e Libano. Ancora bombe su Jabalia

Mentre continuano gli scontri a fuoco al confine tra Israele e Libano, nuovi attacchi aerei israeliani hanno preso di mira il campo profughi di Jabalia, a Gaza, per la terza volta negli ultimi giorni secondo le ultime news di oggi, giovedì 2 novembre 2023. Lo riporta al Jazeera, secondo cui almeno tre palestinesi sono stati uccisi e molti feriti nel bombardamento di una casa. Quasi 200 persone sono state uccise e almeno 777 ferite nei primi due bombardamenti del campo martedì e mercoledì. Secondo un rapporto pubblicato dal Government Media Office di Gaza, altre 120 persone risultano ancora disperse. Israele ritiene che Hamas si nasconda deliberatamente dietro le infrastrutture civili. "Loro vogliono queste immagini di distruzione", ha affermato Daniel Hagari, portavoce delle Forze di Difesa israeliane (Idf). Secondo i palestinesi, l'ultimo ha ucciso decine di civili, mentre Israele afferma che l'operazione mirava ad eliminare uno dei comandanti di Hamas responsabili dell'attacco del 7 ottobre. Hagari ha ripetuto l'appello alla popolazione civile di Gaza di sfollare verso sud, lungo corridoi sicuri creati dall'esercito a questo



scopo. Nelle aree a sud previste per la popolazione civile vengono compiuti solo attacchi mirati contro capi di Hamas. Non si tratta di "una zona sicura", ha detto Hagari, ma del "luogo più sicuro di ogni altro posto a Gaza". Intanto continuano gli scontri a fuoco al confine tra Israele e Libano. L'esercito israeliano ha confermato che uno dei suoi droni è stato abbattuto da un missile terra-aria lanciato dal Libano. L'Idf ha dichiarato di aver attaccato il gruppo di militanti che

avrebbero lanciato il razzo. E' la seconda volta dall'inizio della guerra che Hezbollah colpisce un drone israeliano. Nelle ultime tre settimane, il gruppo armato sciita libanese e l'esercito israeliano sono stati impegnati in scaramucce, relativamente limitate nella loro portata e geografia. Ma dalla scorsa settimana, abbiamo visto entrambe le parti sparare più profondamente l'una nel territorio dell'altra, in una mossa che secondo gli esperti segna un nuovo livello di con-

fronto. Gli aerei da guerra israeliani hanno inoltre iniziato all'alba una serie di raid nelle vicinanze dell'ospedale Al-Quds riferisce l'agenzia di stampa palestinese Wafa, citando la Mezzaluna Rossa palestinese, a cui è affiliata la struttura medica nel quartiere Tal Al-Hawa, a sud di Gaza City. Le atrocità e gli attacchi israeliani contro Gaza, che hanno ucciso quasi 9.000 palestinesi nell'enclave assediata dal 7 ottobre, costituiscono un "genocidio". Lo ha dichiara-

rato un alto funzionario delle Nazioni Unite per i diritti umani. Craig Mokhiber, che era direttore dell'ufficio di New York dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, ha scritto nella sua lettera di dimissioni del 28 ottobre che le azioni militari di Israele a Gaza sono un "genocidio da manuale" e ha accusato le Nazioni Unite di "non riuscire" ancora una volta ad agire. "Sono abbastanza fiducioso come avvocato per i diritti umani nel dire

che ciò che vedo accadere a Gaza e oltre è un genocidio", ha detto ad Al Jazeera. Secondo Medici Senza Frontiere (Msf), più di 20.000 feriti sono ancora intrappolati nella Striscia di Gaza, nonostante l'evacuazione di alcuni titolari di passaporto straniero e di palestinesi gravemente feriti oltre il confine con l'Egitto mercoledì. Msf ha affermato che 22 membri del suo staff internazionale a Gaza erano tra coloro che hanno lasciato il territorio attraverso il valico di frontiera di Rafah. "Tuttavia, ci sono ancora oltre 20.000 feriti a Gaza con accesso limitato all'assistenza sanitaria a causa dell'assedio", si legge in una nota dell'organizzazione, aggiungendo che il personale palestinese di Msf sta ancora offrendo assistenza nel territorio e un'altra équipe internazionale è in attesa di entrare nel territorio per sostituire coloro che se ne sono andati "non appena la situazione lo consentirà". L'organizzazione ha poi chiesto l'evacuazione di un maggior numero di persone, nonché un cessate il fuoco e l'ingresso di aiuti. "Coloro che desiderano lasciare Gaza devono poterlo fare senza ulteriori ritardi. Deve anche essere concesso loro il diritto al ritorno".

Conte: "Parlando con i due comici russi, scopriamo che Meloni è venuta in Parlamento a mentire agli italiani, perché non è più convinta della strategia delle armi all'Ucraina"

Telefonata fake a Meloni, opposizioni incalzano: "Chiarisca"



Le opposizioni, da Iv a M5S, chiedono chiarezza alla premier Giorgia Meloni sulla telefonata fake che da ieri tiene banco nei Palazzi. Sia su come sia stato possibile 'bucare' in modo così clamoroso la sicurezza di palazzo Chigi. Sia nel merito di quanto detto dalla presidente del Consiglio in quella telefonata sulla guerra in Ucraina circa la "stanchezza" attorno al conflitto. Per un veterano come l'ex-premier Lamberto Dini, è "sorprendente" che Meloni abbia parlato così liberamente

con uno sconosciuto, "è stata un'imprudenza". Le opposizioni tengono accesa l'attenzione sulla vicenda. Dice Elly Schlein: "Ciò che è successo è sconcertante. Se non ha funzionato l'attività di filtro e verifica preliminare alla telefonata, non basta ora che Palazzo Chigi si limiti a una breve spiegazione in una nota". Per la segretaria Pd è "necessario che il governo intervenga per rassicurare Parlamento e Paese: situazioni di questo genere, che mettono a rischio la nostra immagine e il nostro profilo politico sul piano inter-

nazionale, non possono più verificarsi". Per Matteo Renzi quanto accaduto non è semplicemente "uno scherzo telefonico" ma una "figuraccia mondiale del team Meloni" che "danneggia la credibilità del Paese". Consiglia Renzi: "Io dico alla nostra premier: Giorgia, non fare la vittima. Fatti aiutare. Perché la storia della telefonata dei due comici russi non può essere derubricata a scherzo telefonico". Anche Giuseppe Conte parla di "una figuraccia mondiale". E non solo: "Parlando con i due comici

russi, scopriamo che Meloni è venuta in Parlamento a mentire agli italiani, perché non è più convinta della strategia delle armi all'Ucraina". Il capogruppo di Iv al Senato e membro del Copasir, Enrico Borghi, si concentra sulle falle nelle sicurezze: "Non sono materie su cui scherzare. E' chiaro che c'è un baco nel sistema. Bisogna assolutamente ricostruire la filiera delle responsabilità e delle procedure per individuarlo ed evitare che fatti simili si riproducano". E chiedere le dimissioni dei responsabili perché "ai vertici dello

Stato, quando c'è in ballo l'onorabilità delle nostre massime istituzioni e la sicurezza della Repubblica non sono ammesse facilonerie o pasticci". Dal punto di vista politico, poi, "Meloni confessa un senso di impotenza che è piuttosto sintomatico, e totalmente disallineato con il racconto mediatico che vuole Giorgia Meloni nel cuore delle decisioni globali. Temo che dopo questa telefonata, la perdita di credibilità del nostro governo - e quindi dell'Italia - sul piano internazionale aumenterà". Anche per Ettore Rosato,

sempre nel Copasir, "penso che ci sia ragionevolezza nel far saltare qualche testa. Probabilmente c'è stato qualche incompetente che è andato in un posto dove la competenza è indispensabile quindi su questo uno sforzo evidentemente a Palazzo Chigi dovevano farlo". Secondo Rosato non c'è un "regia" dietro quanto accaduto, nè che abbia indebolito Meloni: "Il vero attacco al presidente Meloni penso arrivi dall'incapacità di trovare soluzioni ai problemi economici del paese perché agli italiani interessa questo".

Dopo la diffusione dello scherzo ai danni della presidente del Consiglio dei Ministri, trema l'ufficio diplomatico al III piano

La premier Giorgia Meloni e l'ombra della telefonata fake

Il responsabile della Difesa, Guido Crosetto, con l'Adnkronos taglia corto e stronca la vicenda: "Non è una notizia. Qualcuno ha fatto un madornale errore. Punto. Lei", la premier, "è una vittima dell'errore". La conversazione che ha generato il pastrocchio è durata ben 13 minuti, il tono - inizialmente confidenziale, quando Meloni pensava che dall'altra parte del cavo ci fosse il presidente della commissione dell'Unione Africana Moussa Faki - è stata chiusa frettolosamente, forse a prova del sospetto che si faceva largo nella premier. Dalla burla trascorrono ben 44 giorni: per ora bocche cucite sulle eventuali verifiche portate avanti in queste 6 settimane per venire a capo della vicenda. "Al momento non ci sono sviluppi sul caso...", assicurano dallo staff di Meloni. Nell'ufficio del diplomatico al terzo piano - dove lavorano 21 per-



sone, a capo della 'squadra' il consigliere diplomatico della presidente del Consiglio, l'ambasciatore Francesco Maria Talò, la 'testa' attualmente più a rischio - il clima oggi era "di piombo", raccontano. Presente la consigliera Lucia Pasqualini, colei che si occupa delle relazioni con l'Africa e per questo finita sul banco degli imputati, mentre Talò era assente da

Palazzo, a Londra con Meloni e la delegazione italiana: tra i due scambi cordiali, ma mai soli, presenti sempre terze persone.

L'ambasciatore - che oggi si è negato al telefono ai cronisti - dovrebbe andare in pensione a fine febbraio, dunque lo attenderebbero

ancora 5 mesi pieni di servizio a Palazzo Chigi. Il condizionale è d'obbligo, perché il sospetto che si fa largo è che venga spostato prima del tempo. Del resto non sarebbe una novità a Palazzo. Durante il 'regno Draghi', l'ex capo del cerimoniale - Enrico Passaro, molto stimato nell'ambiente - venne spostato ad appena 8 mesi dalla pensione all'ufficio onorifi-

cenze, senza aver commesso alcun errore per giunta. Ecco perché, nell'ufficio di Talò, ora sono in molti a pensare che potrebbero esserci evoluzioni o uscite di scena a stretto giro, già nelle prossime settimane. "Vedremo, chi può dirlo? Magari la vicenda si sgonfia, oppure ci spostano tutti: d'altronde la situazione è quella che è", sospira una fonte.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Oltre il 43,2% dei lavoratori vorrebbe lavorare in questo ambito proprio perchè le posizioni aperte per queste categorie sono numerose e la domanda delle aziende molto alta

Addio posto fisso, lavoratori senior sognano professione libera nel digitale



Oltre 5 italiani su 10 (55%) vorrebbero lavorare come freelance e diventare nomadi digitali. E oltre la metà di coloro che puntano ad abbracciare la vita da smart worker (60%) sono professionisti over40 e longennials che sognano di lasciare l'attuale lavoro da dipendente per fondare un business digitale. Ad attestarne l'ultima indagine di BeDigital Academy, accademia digitale fondata nel 2016 da Angelo Laudati che forma i professionisti del digital marketing attraverso master e corsi di formazione in aula e in e-learning. Il mondo del lavoro sta drasticamente cambiando in questi ultimi anni e le competenze digitali sono diventate un requisito imprescindibile per mantenere la competitività di un'azienda. A tal proposito la richiesta di professionisti che operano nel campo del digitale è in costante aumento. Ed i lavoratori lo sanno bene. Secondo la survey di BeDigital Academy infatti, oltre il 43,2% dei lavoratori vorrebbe lavorare in questo ambito proprio perchè le posizioni aperte per queste categorie sono numerose e la domanda delle aziende molto alta. Per il 42,7% lavorare nel digitale consen-

tirebbe loro di poter lavorare in qualsiasi luogo e di poter viaggiare (36,7%). Per il 24,5% sono spinti da motivi economici, perchè consentirebbe loro di poter guadagnare bene a pari passo con un altro 24,5% che vorrebbe lavorare nel settore per essere più flessibile ed evitare di recarsi in ufficio ed evitare spostamenti. Oltre 4 professionisti su 10 sognano di avviare un business digitale ma a frenarli è la carenza di digital skills. Oltre il 55,1% vorrebbe lavorare come freelance mentre soltanto il 28,6% punta a diventare dipendente di una grande azienda ed il 16,6% invece vorrebbe lavorare come consulente e collaboratore di una startup. Nello specifico, infatti oltre il 42,9% degli intervistati sogna di lanciare un proprio progetto imprenditoriale o business digitale. Il 30,6% ci sta già lavorando mentre la restante parte crede di non avere le competenze e conoscenze digitali e tecnologiche per realizzarlo. "La trasformazione in atto nel mondo del lavoro richiede dei professionisti aggiornati, esperti e competenti" spiega Angelo Laudati, founder di BeDigital Academy - "acquisire compe-

tenze digitali e sviluppare le digital skills quindi, oggi significa sviluppare la capacità di essere attori consapevoli e partecipi della società della conoscenza e dell'innovazione in cui viviamo". Per offrire le hard skills fondamentali per abbracciare una carriera nel mondo del digitale, BeDigital Academy ha appena lanciato 'Digitalizzati', corso di formazione online on-demand di 25 ore adatto a tutti i professionisti con lezioni che spaziano dagli strumenti seo a social media, analytics e advertising. Una nuova fascia di popolazione, come quella degli over 50, che un tempo era considerata in età anziana, è oggi pronta ad affrontare cambiamenti importanti con entusiasmo e voglia di fare nuovi progetti. Secondo la survey infatti, oltre la metà dei lavoratori over40 ed i lavoratori senior over 50, i cosiddetti longennials, sognano una nuova avventura professionale nel campo del digitale. Oltre alle nuove generazioni, BeDigital Academy forma anche i longennials e contrasta il digital generation gap. Se fino a qualche anno fa, trovare un nuovo lavoro dopo i 50 anni era estremamente

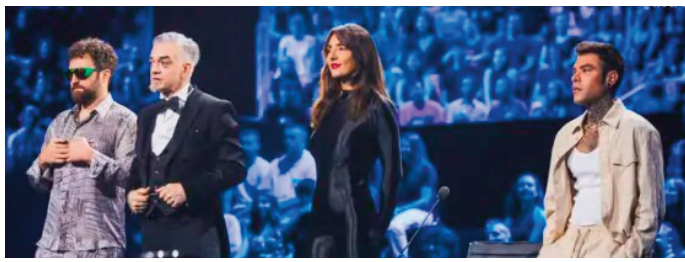
difficile oggi i dati ci raccontano un'inversione di tendenza. I longennials infatti vengono preferiti ai lavoratori junior perchè più affidabili ed esperti. Tuttavia, ancora il mercato del lavoro tende a preferire spesso i più giovani, perchè più avvezzi a padroneggiare in maniera spontanea e naturale, gli strumenti digitali e tecnologici. "L'allungamento medio dell'aspettativa di vita e la qualità della vita che è esponenzialmente migliorata, permettendoci di avere a disposizione energie mentali e fisiche anche dopo il mezzo-secolo, impensabili per le generazioni precedenti", afferma Laudati. "I longennials sono professionisti che hanno già avuto molte soddisfazioni dalla loro carriera e possono quindi essere motivati a fare un'esperienza diversa. Il nostro obiettivo, attraverso BeDigital Academy, è contrastare il digital generation gap, il divario generazionale, in ambito lavorativo attraverso la formazione e fornire le competenze digitali fondamentali anche alle categorie di lavoratori e professionisti over50 che aspirano ad un carriera nel settore o ad avviare un

proprio business digitale", conclude. Ma quali sono le professioni digitali più adatte ai longennials? Per gli over40, alcune delle carriere più adatte secondo lo studio della BeDigital Academy includono: consulente in digital marketing; l'esperienza accumulata nel corso degli anni può tradursi in strategie di marketing efficaci basate su dati e analisi; e-commerce manager, con una solida comprensione delle tendenze di mercato e delle esigenze dei clienti, si può efficacemente gestire e ottimizzare negozi online; specialista seo, approfondendo le tecniche di ottimizzazione per i motori di ricerca, si può migliorare la visibilità di un sito web e aumentare il traffico organico; esperto sem, attraverso la creazione e gestione di campagne pubblicitarie online, è possibile generare traffico e conversioni in maniera mirata e immediata. E quali sono le competenze essenziali adatte ai lavoratori senior che vogliono cambiare carriera? BeDigital Academy ha identificato una serie di competenze essenziali per aiutare gli over40 a entrare con successo nel mondo del digital marketing, ecco quali sono:

metriche e analisi: non bisogna soltanto raccogliere dati, ma anche saperli interpretare per formulare decisioni di marketing basate su informazioni concrete. La capacità di interpretare correttamente i dati consente di valutare l'efficacia delle strategie di marketing adottate e apportare eventuali modifiche o miglioramenti per massimizzare i risultati ottenuti. Strategia dei Contenuti: risulta cruciale saper ideare strategie mirate per raggiungere e coinvolgere il pubblico attraverso diversi canali online. Competenze seo: è fondamentale padroneggiare tecniche avanzate per ottimizzare la presenza online e migliorare la visibilità sui motori di ricerca. Gestione strategica dei social media: sfruttare al meglio piattaforme come Facebook, Instagram e LinkedIn non solo per la presenza, ma per creare una community fedele e coinvolta. Competenze tecniche di advertising: saper utilizzare in maniera adeguata le principali piattaforme pubblicitarie, ad esempio Google Ads e Meta Ads, con l'obiettivo di ideare campagne pubblicitarie performanti e massimizzare il ritorno sull'investimento.

In attesa della seconda puntata delle Live, cresce l'attesa per il ripescaggio X Factor Live, stasera le cover

Dopo l'esordio della scorsa settimana, il più visto delle ultime tre edizioni, stasera ecco arrivare il secondo Live di X Factor 2023, in diretta alle 21.15 su Sky e in streaming su Now. Continua così la gara tra i quattro giudici Fedez, Ambra Angiolini, Dargen D'Amico e Morgan con le rispettive squadre, pronte a dare battaglia sul palco dell'"X Factor Arena". Francesca Michielin, in conduzione, detterà i tempi dello show. Meccanismo classico per questa seconda serata dello show Sky Original prodotto da Fremantle: due manche che porteranno al ballottaggio i due artisti meno votati, i quali si sfideranno poi nel corso di un ballottaggio finale il cui esito spetterà ai giudici al tavolo. Queste le assegnazioni dei giudici ai propri artisti: per la squadra di Fedez, Asia si esibirà in una cover di 'All The Stars' di Kendrick Lamar e SZA; Maria Tomba porterà la propria energia con 'You Shook Me All Night Long' degli AC/DC; Sarafine porterà una sua rivisitazione di 'Eleanor Rigby' dei Beatles. Per la squadra di Ambra, Gaetano De Caro si esibirà in una cover di 'Dancing On My Own' di Robyn (nella versione di Calum Scott); Angelica canterà 'Love Me Again' di John Newman; Matteo Alieno porterà 'Dio mio no' di Lucio Battisti.



Per la squadra di Dargen, Il Solito Dandy si esibirà sulle note di 'Giulia' di Gianni Togni; Settembre porterà 'Chiagne' di Geolier feat. Lazza e Takagi & Ketra; gli Stunt Pilots canteranno una cover di 'Englishman In New York' di Sting e per la squadra di Morgan, Selmi porterà una cover di 'No Surprises' dei Radiohead e i SickTeens porteranno 'Voices' di Russ Ballard. Intanto cresce l'attesa per l'esito del ripescaggio, grazie al quale un concorrente eliminato durante le selezioni potrà entrare ufficialmente in gara: a contendersi l'ingresso nello show saranno gli Astromare e Anna Castiglia. Il concorrente ripescato entrerà a far parte della squadra di Morgan - rimasta orfana degli Animaux Formidables, eliminati della prima puntata - e sarà ufficialmente in gara sin da subito, esibendosi nella seconda manche. Nella diretta di stasera, sempre disponibile on demand e visibile su Sky Go (il mercoledì successivo al primo on air, poi, in prima serata su TV8), all'"X Factor Arena" approderà lo spetta-

colo di Elodie, ospite del secondo Live. La cantante sul palco porterà tutta la carica del nuovo sorprendente 'Red Light', primo Clubtape in Italia e naturale prosecuzione della sperimentazione nel mondo dance pop dell'artista, una sorta di regalo per il suo pubblico e immaginato per i prossimi appuntamenti live a novembre e dicembre nel suo primo tour nei palazzetti. Composto da sette tracce, senza soluzione di continuità, 'Red Light' è un progetto dalle sonorità club, nato dall'adrenalina generata dall'esperienza dello show evento sold out al Mediolanum Forum, andato in scena a maggio. Da quell'evento indimenticabile è nato anche 'Elodie Show 2023', uno speciale, atteso per venerdì 10 novembre alle 21.15 su Sky Uno e in streaming su Now e alle 21.30 in chiaro su TV8, che raccoglierà tutte le sue hit eseguite dal vivo, accompagnate da una band, un numeroso corpo di ballo e tanti ospiti, intervallate da una chiacchierata intima ed esclusiva con le camere di Sky.

Da domani il nuovo singolo dell'artista, tornato quest'estate con 'Fragole' Achille Lauro e 'Stupidi ragazzi'



A pochi mesi dalla release di 'Fragole', il brano insieme a Rose Villain incoronato successo dell'estate già doppio disco di Platino, Achille Lauro ha annunciato un nuovo singolo 'Stupidi ragazzi'. Brano dal sound avanguardista, sarà disponibile da domani venerdì 3 novembre per Elektra Records / Warner Music Italy su tutte le piattaforme digi-

tali e in rotazione radiofonica. Il sound di 'Stupidi ragazzi' proviene dal mondo UK garage anni '90 e lega grazie alla musica elettronica un brano pop alle basi urban. Scritto da Achille Lauro con Davide Simonetta, Paolo Antonacci, Zef e Simon Pietro Manzari e prodotto da Davide Simonetta e Zef, il nuovo capitolo dell'inconfondibile e

poliedrico artista in grado di smantellare ogni stereotipo, racchiude una storia di ragazzi, vittime dei loro amori e del loro destino ("mentre cadono i palazzi / stupidi ragazzi / prima di lasciarsi sono gli ultimi ad amarsi / l'amore in un drive-in l'amore in cristalli / corse di cavalli un bacio e centomila orgasmi / ancora ancora").

Lesione del legamento crociato anteriore e del menisco per il brasiliano

Alessandro Cecchi Paone si sposa

"Sabato 22 dicembre nella Sala d'onore del Maschio Angioino del Comune di Napoli mi sposerò". Lo annuncia in esclusiva all'Adnkronos Alessandro Cecchi Paone che convolerà a nozze con il suo compagno, Simone Antolini, a cui è legato da due anni. Il giornalista e conduttore televisivo, che è stato sposato per oltre 10 anni con Cristina Navarro, ci prova per la seconda volta: "La cerimonia - racconta - verrà officiata dal sindaco Gaetano Manfredi, che ci tiene molto ad esserci, e come testimoni avrò accanto a me due donne straordinarie e fondamentali per mia vita, la mia ex moglie Cristina, che viene apposta per me da Madrid, ed Emma Bonino, la mia donna di riferimento della politica e delle unioni civili". Perché ti sposi proprio a Napoli? "Innanzitutto per la grande affettuosa amicizia che ho con il sindaco che dura da quando lui era Rettore dell'università di Napoli e poi ministro della Ricerca e anche perché Napoli è una città a cui sono molto legato, c'ho vissuto - spiega

Cecchi Paone - e ho frequentato la quinta elementare e la prima media per motivi di lavoro di mio padre e poi perché da 25 anni insegno all'università di Napoli Scienze della comunicazione e ci vado tutte le settimane. Anche le mie vacanze le faccio sempre nella casa di famiglia a Positano che è un'appendice napoletana". Sulle unioni civili in Italia che "abbiamo grazie al centrosinistra e a Renzi", Cecchi Paone tiene a sottolineare che nonostante i partiti di destra "pensavano che non le avrebbe scelte nessuno, sono già oltre 150mila le unioni civili che sono state celebrate in Italia dal momento della loro approvazione. Noi (Cecchi Paone e il suo compagno, ndr) avevamo annunciato in copertina su 'Chi' a settembre che ci saremmo sposati e infatti il 22 dicembre saremo marito e marito". "Faremo una grande festa", dice emozionato Cecchi Paone, spiegando che "l'altro motivo per cui ci sposiamo a Napoli è che in quella città regna il buonumore, l'allegria e la festosità. Napoli è pronta ad

accoglierci con entusiasmo e fuochi di artificio". E sulla location dove si terranno i festeggiamenti il giornalista anticipa: "Ancora non posso dire quale sarà ma si svolgeranno in uno dei teatri storici di Napoli che ci darà modo di fare sia la cena, sia la festa, sia la discoteca. Tutto insomma si terrà in questo tempio della storia del teatro napoletano". Tanti gli invitati, tra cui diversi vip ma "non molti - dice Cecchi Paone - noi non frequentiamo tantissimo quel mondo, non perché lo snobbiamo ma perché teniamo molto alla nostra privacy. Però ci saranno tante donne che sono state affettuosissime in questi due anni nei nostri confronti, come Myrta Merlino che ha sempre appoggiato la nostra storia e Barbara D'Urso che spero che possa venire se è in Italia, perché è stata la prima a presentare Simone in diretta nell'edizione di 'Pomeriggio 5' dell'anno scorso. Poi ci sarà anche Vladimir Luxuria, grande compagna di battaglie civili; al di là delle posizioni politiche, tra noi due c'è una sintonia totale".

Francesco Totti al Corriere della Sera: "Con Ilary vorrei trovare equilibrio"

"Spalletti? Lo saluterei con affetto"

Francesco Totti si racconta. Dal rapporto con l'ex moglie Ilary Blasi, passando per quello con Luciano Spalletti, la nazionale di Mancini e la scomparsa dei numeri 10 dai campi da calcio, ecco le parole dell'ex capitano giallorosso a Walter Veltroni, nell'intervista apparsa oggi sul Corriere della Sera. Con Ilary Blasi "abbiamo passato vent'anni insieme, con tanti momenti molto belli. Ora vorrei solo che trovassimo un equilibrio tra noi capace di proteggere i ragazzi che sono la più grande ragione, per ambedue, di amore. So che non è facile, ma quello che c'è stato tra noi, per tanti anni, è stato importante. Se troviamo questo equilibrio noi due, i ragazzi staranno bene e si sentiranno protetti", spiega il Capitano. Capitolo Luciano Spalletti, un rapporto conflittuale ai tempi del tecnico alla Roma, ma "se lo incontrassi lo saluterei con affetto, mi farebbe piacere. Credo che tra noi ci sia un profondo legame". Anche perché, spiega Totti, "quello che abbiamo passato insieme, quando ar-

rivò da Udine, è per me, nella mia vita, qualcosa di irripetibile. Sia in campo che nel quotidiano. Io uscivo una o due volte a settimana con lui a cena. Luciano era una persona piacevole, divertente, sincera. Nella fase finale il nostro rapporto è stato condizionato dall'esterno, specie dai dirigenti o consulenti della società, e non ci siamo più capiti. Anche io ho fatto degli errori, ci mancherebbe. Credo che tutti e due, se tornassimo indietro, non entreremmo più in conflitto". Conoscendo Spalletti, "che è uno degli allenatori più bravi, se non il più bravo in Italia, sapevo che avrebbe impresso una svolta" alla Nazionale, continua. "La squadra sa come stare in campo, si vede che giocano più liberi, che si divertono. I risultati verranno, è comunque una fase difficile per il calcio italiano. Spero solo che riusciremo a qualificarci per Europei e Mondiali. Otto anni senza partecipare ai campionati del mondo sono stati duri, per chi ama il calcio". Per Totti, Roberto Mancini an-

dando in Arabia Saudita "ha sbagliato tempi e modi. È una sua decisione e va rispettata. Poi vai a capire le dinamiche interne tra lui e la Federazione". "La differenza tra i nostri vent'anni e questi sta tutta nei soldi. Ma in fondo se tu non sei tifoso della squadra di cui indossi la maglietta cosa ti dovrebbe impedire di accettare la migliore offerta? È un calcio senza sentimenti, con giocatori sempre con la valigia in mano. È tutto freddo, portano le cuffiette invece di parlarsi, nello spogliatoio". "Noi quando arrivavamo al derby da quindici giorni prima pensavamo a quello che dovevamo fare: le magliette da mostrare se vincevi, il modo più elegante per incassare una sconfitta. E lo stesso facevano i laziali. Per me e per Nesta, che eravamo amici, era un'occasione per gli stessi sfottò che circolavano in città. Questo clima ti creava un'adrenalina dentro... Quando scendevi in campo, avevi voglia di spaccare il mondo. Ora cosa vuoi che gliene freggi del derby...".

Le estrazioni dei tre principali concorsi legati alla numerologia Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto



Giovedì 2 novembre 2023 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai principali

giochi della lotteria in Italia.
Lotto, estrazione giovedì 2 novembre 2023
BARI 54 - 20 - 2 - 63 - 81
CAGLIARI 70 - 60 - 38 - 83 - 20
FIRENZE 36 - 72 - 38 - 44 - 48
GENOVA 10 - 64 - 30 - 59 - 83
MILANO 7 - 76 - 80 - 79 - 16
NAPOLI 19 - 9 - 84 - 25 - 11
PALERMO 54 - 68 - 89 - 36 - 57
ROMA 90 - 83 - 38 - 24 - 86
TORINO 71 - 49 - 12 - 73 - 7
VENEZIA 53 - 8 - 75 - 84 -

71
NAZIONALE 31 - 20 - 9 - 82 - 90
SuperEnalotto, estrazione giovedì 2 novembre 2023
56 - 29 - 80 - 40 - 60 - 17
Jolly: 33 SuperStar: 2
10eLotto, estrazione giovedì 2 novembre 2023
6 - 7 - 10 - 14 - 15 - 22 - 25 - 31 - 32 - 41 - 52 - 60 - 62 - 68 - 74 - 77 - 81 - 84 - 86 - 89
Numero Oro: 22
Doppio Oro: 22 - 06
Gong: 78
10eLotto Extra, estrazione giovedì 2 novembre 2023
5 - 13 - 20 - 27 - 34 - 37 - 38 - 39 - 49 - 54 - 56 - 59 - 76 - 82 - 88

Il concorso di numerologia legato, per questo mese, alla ruota di Genova Simbolotto: i numeri vincenti



Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione vengono ri-

velati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Genova, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera seguirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolotto con i risultati del concorso ed i cinque simboli

estratti stasera. Ecco i cinque simboli estratti oggi, per il concorso del Simbolotto. Per l'estrazione di stasera i numeri e relativi simboli sono stati i seguenti:
1-ITALIA
18-CERINO
13-RANA
21-LUPO
16-NASO

Il concorso che offre l'opportunità di portarsi a casa fino ad un milione di euro Million Day ed Extra: le estrazioni



I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 13, ed alle 20.30 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che

ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, per il Million Day sono i seguenti. Numeri estratti alle ore 13 di oggi: 3 - 9 - 13 - 21 - 24. Numeri Extra estratti alle ore 13 di oggi: 28 - 29 - 37 - 48 - 50. Numeri estratti

stasera alle ore 20.30: 6 - 11 - 24 - 46 - 52. Numeri Extra estratti alle ore 20.30: 3 - 8 - 17 - 27 - 53. Ricordiamo che il concorso del Milano Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

Il concorso che mette in palio una magione e duecentomila euro Vinci Casa: i numeri estratti



L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000

euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del

gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, giovedì 2 novembre 2023: 4 - 5 - 7 - 29 - 31

Radio

GLOBO

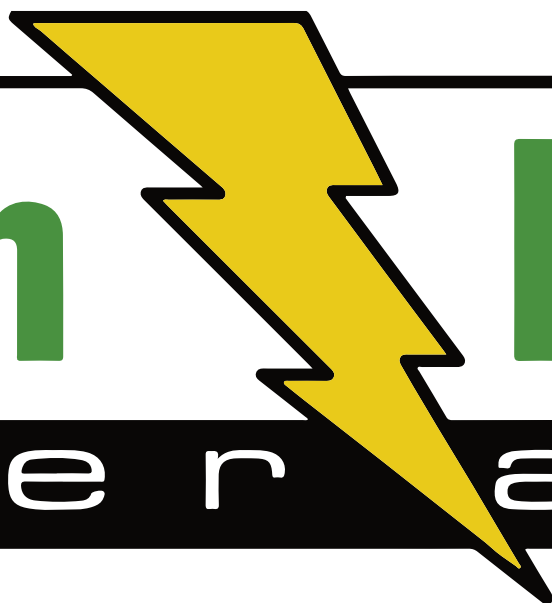


IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s